



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 4 novembre 2011 ore 17.30

FRANCO CASSANO
L'umiltà del male
(Laterza, 2011)

introduce:

Giovanni BECHELLONI



Senza un'élite competente e coraggiosa la politica muore. Ma questa spinta morale deve sapersi confrontare con la maggioranza degli uomini, misurarsi con la loro imperfezione, deve diventare politica. Come dimostra la figura del Grande Inquisitore, il male è un lucido conoscitore degli uomini e fonda il suo regno sulla capacità di coltivarne le debolezze. E sa adattarsi ai tempi, perché ha imparato a cambiare spalla alle sue armi: una volta esaltava la sottomissione, oggi offre con successo e su tutti i canali dosi crescenti di volgarità ed esibizionismo. Se vogliono far crollare questo potere, i migliori devono smettere di specchiarsi nella loro perfezione. Da sempre i Grandi inquisitori usano questo sentimento di superiorità per isolarli da tutti gli altri, per ridicolizzarne l'esempio e renderli innocui. Chi spera negli uomini deve inoltrarsi nella zona grigia dove abita la grande maggioranza di essi, e combattere lì, in questo territorio incerto, le strategie del male.

“Franco Cassano è convinto che una certa difesa dei valori tradizionali sia un paravento dietro il quale si nasconde una «deregulation all' italiana» che vuole cancellare l' etica pubblica così come l' abbiamo conosciuta e al suo posto instaurare 'un' idolatria del successo basata sul qui e ora'. Un serio progetto educativo, sostiene Cassano, 'è l' esatto contrario. Prima di tutto è memoria, studio del passato. E quindi è anche investimento sul futuro.’”.

(*Dino Messina, Corriere della Sera, 17/04/2011*)

Franco Cassano insegna Sociologia dei processi culturali nell'Università di Bari. Tra le sue pubblicazioni *Approssimazione* (1989); *Partita doppia* (1993); *Peninsulae. L'Italia da ritrovare* (1998); *Modernizzare stanca: perdere tempo, guadagnare tempo* (2001); *Oltre il nulla. Studio su Giacomo Leopardi* (2003); *Homo civicus. La ragionevole follia dei beni comuni* (2004); *Tre modi di vedere il Sud* (2009); *Il pensiero meridiano* (2010). Ha curato con Danilo Zolo *L'alternativa mediterranea* (2007).